



A 20 ANNI DALLA PRIMAVERA

Commozione altissima alla cerimonia nell'ateneo  
 Un applauso interminabile per il leader cecoslovacco

## Lezione di politica al mondo

### Dubcek a Bologna spiega il suo socialismo

Un grande  
 di questa epoca

RENZO FOA

**L**o vedi Alexander Dubcek entrare in tocco e tocca nell'aula magna di Santa Lucia e ricevere uno di quegli applausi lunghi e intensi che ti danno la sensazione di un abbraccio e pensi subito ai diciott'anni di silenzio che gli sono stati imposti. Lo senti leggere la sua lezione sulla politica come civiltà e diritto e sul socialismo come democrazia e pensi subito cos'è quel mondo da cui viene e le grandi occasioni perse o cancellate con la forza. Guardi attorno ai tuoi occhi sul corpo accademico schierato e sugli studenti e li imbatti in una cornice straordinaria ricevendo subito l'idea che la politica assume un altro tono e valore quando in una culla della cultura e della scienza come è l'università di Bologna arriva e pronuncia quel discorso un protagonista dei nostri tempi come Dubcek. È difficile da spiegare ma... al di là dell'incontro in sé con il leader della primavera di Praga, al di là di questo suo ritorno davanti a tutti al di là della commozione che ha colto non soltanto lui, la giornata di ieri va ricordata come uno di quei momenti belli che capitano così raramente nella vita e che passano subito dalla cronaca alla storia diffondendo in giro un senso di fiducia e di speranza. Torni a casa, cioè, con la sensazione ne precisa di aver ricevuto alcuni grandi insegnamenti. C'è il simbolo di una sconfitta di vent'anni fa che esce dal passato, ma che non si limita a invadere il presente perché riesce a spiegare quali può essere un ponte con un futuro governato da una politica che appartenga alla gente. E quindi la dignità umana innanzitutto di un ragionamento che non guarda al passato che non si riferisce solo alla triste storia cecoslovacca che non si ferma a rirividire un vecchio diritto che non investe se non il nuovo possibile destino dell'Est europeo nel crudo perestrojka ma che parla in realtà a tutto il mondo di oggi. E è poi appunto il mondo di oggi di cui in cui Dubcek è tornato e che ha mostrato di accogliere in forme così intense.



Alexander Dubcek all'Università di Bologna mostra la laurea che gli è stata appena consegnata

MELETTI DI BLASI e BERTINETTO A PAGINA 3

Ad Algeri si profila un successo della linea Arafat, ma Habbash mantiene le sue riserve  
 Vicina l'accettazione della risoluzione dell'Onu; domani la proclamazione dello Stato palestinese?

## Olp verso il riconoscimento di Israele

Lo Olp verso il riconoscimento di Israele? Al Consiglio nazionale palestinese in corso ad Algeri c'è aria di battaglia. Ad infiammare il dibattito è la risoluzione 242 dell'Onu con il suo implicito riferimento al diritto di Israele ad esistere in quanto Stato. Arafat deve fare i conti con Habbash. Intanto il portavoce Abdoullah Rahmeh ha annunciato che la proclamazione dell'indipendenza palestinese avverrebbe domani

MARCELLA EMILIANI

**L**o Olp verso il riconoscimento di Israele? Al Consiglio nazionale palestinese in corso ad Algeri c'è aria di battaglia. Ad infiammare il dibattito è la risoluzione 242 dell'Onu con il suo implicito riferimento al diritto di Israele ad esistere in quanto Stato. Arafat deve fare i conti con Habbash. Intanto il portavoce Abdoullah Rahmeh ha annunciato che la proclamazione dell'indipendenza palestinese avverrebbe domani

to al diritto di Israele ad esistere in quanto Stato. «Perché dobbiamo essere noi palestinesi?», ripete Habbash ai giornalisti - a dover parlare chiaro senza avere prima in cambio garanzie sufficienti che i nostri diritti saranno rispettati\*. In altre parole il leader del Fplp non rifiuta la 242, chiede però che questa carta non venga giocata prima che una conferenza internazionale riconosca il diritto ad esistere per lo Stato palestinese. La posizione della maggioranza che segue Arafat la chiede Salima Najiab segretario del partito comunista palestinese: «In tendiamo fare un riferimento esplicito alle risoluzioni 242 e 338 chiedendo anche il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione». E in base a queste risoluzioni che chiediamo la convocazione di una conferenza internazionale di pace».

LANNUTTI A PAGINA 4



Mentre Bush pesca ecco spuntare super-Baker

Il neopresidente statunitense George Bush mentre sta pescando in Florida a Gulf Stream. In attesa che si formi il nuovo governo sono in molti a pensare che un ruolo fondamentale nell'amministrazione Bush l'abbia il nuovo segretario di Stato James Baker. Che già viene chiamato dall'opinione pubblica americana come super "ker". Dal quale si aspettano diversi miracoli. E non solamente in politica estera ma soprattutto sul fronte dell'economia e dell'indebitamento

A PAGINA 4

## Gheddafi libera gli italiani condannati in Libia

WALTER RIZZO

**C**ATANIA Nuova missione in Libia del presidente della Regione siciliana Rino Nicolosi. Si è conclusa la trattativa con il ministro degli Esteri e Nicolosi si è recato nel paese nordafricano per il rilascio degli 11 pescatori di Siracusa condannati 5 giorni fa dalla magistratura libica a due anni di lavori forzati per violazione delle proprie acque territoriali. Nicolosi ha annunciato ieri mattina di avere appreso di rettamente dalle autorità di Tripoli che gli 11 sarebbero potuti rientrare in Italia in settimana.

Io ti serà tardi 19 i parenti dei

## Charlie Chaplin tornerà in un film

**L**ONDRA Il regista Richard Attenborough ha ottenuto il permesso di girare un film biografico su Charlie Chaplin. Fin dalla morte del gran dio del cinema muto avvenuta il giorno di Natale del 1977 diverse case di produzione avevano cercato di convincere la famiglia Chaplin soprattutto la vedova Ona a sospendere il voto posto all'uso del materiale d'archivio e dei film girati da Chaplin. Dopo varie controversie sorte intorno a libri «biografici» non autorizzati e vivacemente criticati dalla famiglia nessuno era riuscito a guadagnarsi la fiducia della vedova e dei due figli. Non è per caso che l'autorizzazione a girare il film su Chaplin è stata data ad Attenborough, noto per essere riuscito a illuminare la vita di personaggi come Gandhi e Biko mantenendosi fedeli ai loro principi politici e senza cadere nel pettigolezzo. Anche la famiglia di Biko aveva inizialmente rifiutato diverse offerte da parte di regi, si è dunque il mondo e Attenborough si è aggiudicato la loro fiducia solo

tenborough, noto per i suoi film di grande impegno come *Gandhi* e *Cry Freedom* su Steve Biko. Chaplin lasciò gli Stati Uniti nel 1952 quando fu sospettato di avere simpatie comunistiche e il suo nome finì sulla lista nera di McCarthy. Il film probabilmente sarà girato ad Hollywood

ALFIO BERNABEI

dopo aver compiuto diversi viaggi in Sudfrica durante i quali provò di persona cosa significa vivere sotto un regime razzista. Per poter girare il film su Chaplin Attenborough ha rimandato un progetto sul quale stava lavorando da anni una storia biografica su Thomas Mann, il rivoluzionario inglese autore di *The Rights of Man* i diritti dell'uomo. Attenborough andrà negli Stati Uniti tra un mese per studiare il piano di lavorazione di *Chaplin* con la Universal Studios alla quale è legato da un contratto. Si prevede che il film verrà girato ad Hollywood e sarà completato i



Charlie Chaplin

prossimo anno centenario della nascita di Chaplin. Il ruolo principale verrà affidato quasi certamente ad un attore americano. Sono molto contenti che Chaplin abbia deciso di affidare questo ruolo a un attore americano. Emerge come un personaggio controverso sia per la sua vita personale, quattro matrimoni che per il suo impegno in certi film di carattere politico. Fu severamente criticato quando tornò in Gran Bretagna all'epoca della prima guerra mondiale. Solo più tardi si seppe che si era presentato come volontario, ma era stato scarso per motivi di salute. Nota per le sue opinioni politiche di sinistra non fu sempre ben visto negli Stati Uniti. Si trovò nella famigerata lista dei neri di McCarthy e nel 1952 si trasferì in Svizzera. Tornò in America soltanto anni più tardi per ricevere l'Oscar

## Oggi pochi aerei Lo sciopero dimezza i voli

PAOLA SACCHI

**R**OMA In forse fino all'ultimo momento e con una disoccupazione arrivata in serata da parte della segreteria nazionale della Fit Cisl quel che è certo è che comunque lo sciopero dei controllori di volo dei sindacati confederali e autonomi oggi ci sarà. Dalle 7 alle 19 ad eccezione dei collegamenti con le isole verranno cancellati tutti i voli da e per Milano, Torino, Genova e Pisa. Tutti i voli intercontinentali da e per Roma verranno effettuati regolarmente. Per gli altri voli è evidente che la giornata proclamata nell'Italia Nord-ovest è destinata a provocare ritardi su tutto il territorio nazionale. A questi

difficoltà si aggiungono quelle che sempre oggi verranno provocate dall'ultimo della serie di scioperi proclamati tra le 12 e le 15 dai controllori della legge extrasindacale. L'attacco è domani dalle 7 alle 20 se riusciranno altre difficoltà se verrà confermato lo sciopero nazionale degli uomini radar di Uil e sindacato autonomo Anpac. Al centro di questa minaccia di proteste sta l'attuazione del contratto. Un duro giudizio viene dalla Fit Cisl sull'operato dei vertici del management dell'azienda di assistenza al volo. Sciopero dei piloti il 17 e dal 19 al 24. Intanto i sindacati lanciano un grande allarme sui tagli ai trasporti

A PAGINA 7

Oggi con l'Unità  
 un supplemento  
 sulle  
 telecomunicazioni

Oggi con l'Unità un supplemento a colori di 24 pagine «Europa chiama Italia». La rivoluzione delle telecomunicazioni. Tutto sulle tecnologie del futuro. Una straordinaria innovazione tecnologica che cambia fortemente la nostra vita intervenendo nei rapporti sociali e di produzione. Intervengono Liberini, Modena, Grotola, Di Carlo, Mammi, De Carli, Prodi, Fracanzani, Quercini, Graziosi, Ranieri, Ferri, Gervasi, Trangipane, Castellani, Bonai, donna, Vita, Rosati. L'inserto è curato da Claudio Notari.

Quote popolari  
 al Totocalcio:  
 7 milioni  
 ai «tredici»

primi andranno 7 milioni e 731 mila lire ai secondi di gara. La colonna vincente di questa settimana è 111 XXX XXII. Il montepremi è stato di 19 miliardi 809 milioni 161 mila 546 lire per la serie B si tratta di un nuovo record.

Serie B: Genoa ancora in vetta  
 Incidenti a Cosenza

Dopo dieci giornate in vetta alla classifica della serie B c'è ancora il Genoa con 15 punti dopo il pareggio di ieri (1-1) con il Brescia. Anche il Bari ha pareggiato (0-0) con la Cremonese. Successo dell'Avellino (1-0) su Licata con Bagni in campo. Vittorie del Barletta sul Piacenza (3-1) e della Reggina sul Taranto (1-0). Pareggio fra Cosenza e Catanzaro, Empoli e Udinese, Monza e Padova, Parma e Ancona e fra Sampdoria e Messina. Incidenti con undici feriti a Cosenza.

ALLE PAGINE 14 E 15



A PAGINA 10

Belafonte oggi a Roma canta contro l'apartheid

**R**OMA «No non credo che Nelson Mandela possa essere liberato», ha detto queste voci ma temo che sia no state messe in moto da governo di Bush. Harry Belafonte, che da queste voci in teatro in Italia, sta seguendo da vicino le vicende di Mandela sul quale girerà un film insieme a Sidney Poitier e Marlon Brando.

«Ho parlato con Oliver Tambo uno dei leader del movimento in Sudfrica che non crede a questa voce», continua. In questi anni Harry Belafonte contro l'apartheid non ha solo cantato, ma è stato anche «ambasciatore» al Onu. L'ultimo disco *Paradise in Gazankulu* doveva essere inciso proprio in Sudfrica. «Ma il governo di Pretoria non ha mai visto così le cose», sono state redatte la domenica sera a New York.

Stasera è a Roma al Sistina quindi tappa a Bologna, Sanremo, Milano, Verona, Torino, Treviso e Firenze per cantare il Sudafrika insieme a *Banana boat* e *Motilda*.